



Tre ipotesi sotto esame per dare una prospettiva alla gloriosa Rari Nantes

IL FUTURO della Rari Nantes Fiorentina? E' ancora presto per saperlo, ma qualcosa di sta muovendo grazie al Comune che ha preso a cuore il destino del glorioso club biancorosso.

Proprio per far sapere ai fiorentini lo stato delle cose sulla tormentata vicenda che il presidente del Quartiere 3, Andrea Ceccarelli ha indetto martedì un incontro-dibattito fra cittadinanza e istituzioni al circolo Vie Nuove. Per il Comune c'erano il vicesindaco e assessore allo sport, Stefania Saccardi, l'assessore all'urbanistica, Titta Meucci, col direttore Palladino; per la Rn Fiorentina il presidente Andrea Pieri e per la Canottieri Comunali Alessandro Piccardi.

Particolarmente duro l'esordio della vicesindaco Saccardi: "Abbiamo delle proposte, ma è incredibile come la riva sinistra dell'Arno sia stata presa di mira da una serie di soggetti che ci vogliono rendere la vita complicata. Riguardo la Rari, a me interessa il valore aggregativo che sta facendo con lo sport e l'opera meritoria per il rispetto dell'ambiente. Da parte nostra, comunque, nessun passo indietro". E' stata però l'assessore Meucci a svelare ciò che bolle in pentola: "Sulla Rari è mio dovere individuare, nell'ambito del regolamento edilizio, l'area migliore per la sostituzione. Al momento, sono tre, tutte più vaste dell'attuale: 1) L'area ex-Fontanelle, metà della Provincia e metà del Comune, soleggiata, con possibilità di ampi parcheggi. 2) L'Anconella, ex parco Tubi, dove potrebbero essere allocate Rn Fiorentina e Canottieri Comunali insieme. Un'area pubblica, già destinata alla funzione. 3) Area "pianificata" sulla riva destra verso Rovezzano, fra la palestra Virgin e il nuovo camping, ma su terreno privato".



Paolo Pepino